

auto-flash

LEADER NELLE COSTRUZIONI LEGGERE
Sono oltre 150mila le Audi con carrozzeria in alluminio

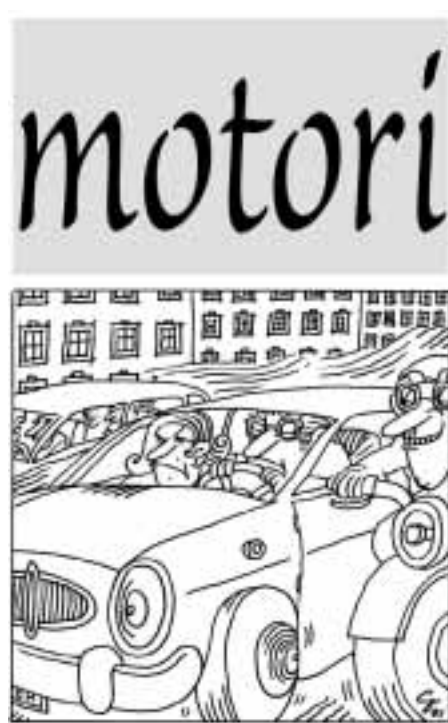


Audi ha costruito fino a oggi oltre 150mila vetture con carrozzeria in alluminio: più di 93mila Audi A8 e poco meno di 57mila Audi A2. Sono oltre 16 anni che la Casa dei "quattro anelli" conduce un intenso lavoro di ricerca e sviluppo nel settore dell'alluminio. Impegno che si è tradotto in una significativa riduzione del peso delle automobili e in un approccio rivoluzionario nel design e, con l'Audi Space Frame, nel processo produttivo.

SOTTOPOSTA A SEVERI TEST INGLESI
È la Suzuki WagonR l'auto anti furto per eccellenza



La Suzuki WagonR è a prova di ladro. Anzi, è la più impenetrabile tra 60 modelli più diffusi in Inghilterra. A stabilirlo è stata una commissione di esperti del Thatcham (il Centro ricerche del Britain's Motor Insurance) e un team di specialisti della prevenzione anti-furto. Anche dopo oltre 5 minuti di intensi tentativi, non è stato loro possibile vincere le difese anti-furto della WagonR (le stesse di cui è dotata anche la nuova berlina Liana).



USA: PER UN DIFETTO ALLE CINTURE
Peg Perego ritira dal mercato il seggiolino «Primo Viaggio»



Seggiolini difettosi. La Peg Perego Usa, la società di prodotti per l'infanzia, collaborando con l'Ente americano per la sicurezza sulle strade ha deciso volontariamente di ritirare dal mercato americano i seggiolini da auto del tipo "Primo Viaggio", non in linea con gli standard previsti. In pratica, per un errore di assemblaggio dei pezzi che lo compongono, potrebbe non funzionare il meccanismo della cintura che tiene legato il seggiolino ai sedili dell'auto.

SETTIMANA DI FESTE A PESARO
Un «MareMoto» di due ruote con visite al Museo Morbidelli



Settimana di feste questa a Pesaro (la città della Benelli) con il motoraduno «MareMoto». Gli appassionati si sono ritrovati ieri al «Tavullia Vale», la festa a Tavullia in onore di Valentino Rossi. Stasera c'è la manifestazione organizzata dalla Ducati sul circuito di Misano; mercoledì sarà la volta del trial acrobatico dello Show Action Group. E per tutta la settimana, visite guidate allo splendido Museo Morbidelli: 250 esemplari di ogni epoca e marca.

L'ora del Gpl: ecologico, economico

Sono molte le Case che hanno in cantiere modelli alimentati a gas propano liquido

Rossella Dallò

MILANO In attesa di migliori sviluppi nella ricerca sulle celle a combustibile per l'auto a idrogeno, e accantonata per il momento la corsa agli «ibridi» con motore a combustione e elettrico a causa degli alti costi delle batterie, la ricerca sulle auto a basso inquinamento si sposta oggi su un utilizzo più massiccio dei gas naturali: metano, biogas e gas propano liquido, comunemente noto come Gpl. È quest'ultimo, in particolare, il tipo di carburante che attira la maggiore attenzione da parte dei Costruttori occidentali e giapponesi.

Finora relegato al solo aftermarket, ovvero alla trasformazione in post-vendita su decisione del singolo proprietario, da un po' di tempo il Gpl si affaccia nei piani produttivi di varie Case. Che ormai incominciano a offrire modelli così motorizzati, il più delle volte abbinati a un propulsore a benzina. È il caso delle ultimissime proposte della Subaru, con la Forester Bi-Fuel (ne parliamo qui a fianco, ndr), e della Volvo che entro settembre scende in lizza con una intera gamma di versioni a doppia alimentazione per i modelli S40 e V40, S60, V70 e S80, sui quali il motore a benzina entra in funzione solo a Gpl esaurito, mentre sull'innovativa Forester la «verde» di norma entra in gioco solo nella fase di avviamento. Nell'arco del 2001, comunque, sono diverse le marche che stanno sottoponendo proprie vetture a propano liquido ai vari processi di approvazione. In totale dovrebbero 14 le auto a Gpl direttamente prodotte in fabbrica, e fra queste si parla di Ford Focus e Mondeo, di Opel Astra, Vectra e Zafira, della stessa Fiat Multipla e persino, insieme alle «sorelle» Laguna e Scenic, della piccola Renault Twingo.

Ragioni di tanto interesse sono, appunto, in primo luogo il basso potere inquinante di tale carburante, a tutt'oggi ritenuto anche privo

di elementi nocivi alla salute come sono, invece, il benzene, gli aromatici e il piombo contenuti nelle benzine, o gli ossidi di azoto e il particolato (il famigerato PM10 a cui si devono i più recenti allarmi nei grandi centri urbani) tipici del gasolio.

Non meno importanti sono l'alto rendimento assicurato dalle più recenti tecnologie di gestione elettronica dei motori alimentati a Gpl, e quindi i bassi consumi, nonché il basso prezzo alla pompa. Anche in questo periodo di ribasso per le benzine, un litro di Gpl, infatti, costa mille lire meno della super, novecento lire meno della «verde» e ancora seicento lire meno del già «risparmioso» gasolio. Tutti motivi validissimi che, non per niente, permettono a queste vetture di beneficiare degli eco-incentivi ministeriali (con decreto dell'Industria n. 256 del 17 luglio 1992) che offrono un «bonus», appena riattivato, di 800mila lire sull'acquisto dell'auto nuova e 600mila lire per la trasformazione aftermarket.

Un'altra ragione che ha indotto l'industria automobilistica a esplorare questo campo è lo sviluppo di nuove bombole di sicurezza per immagazzinare il gas in vettura, eliminando così uno dei deterrenti all'uso del Gpl, altamente infiammabile. Resta invece ancora aperta la questione degli impianti di rifornimento la cui rete di 2000 distributori non è diffusa in modo omogeneo. Realtà dovuta alla ristrettezza del mercato (1,5 milioni di auto), che spiega la propensione alla costruzione di «ibridi» benzina-Gpl.

clicca su
www.star-gas.it/faq.htm
www.gplauto.it/html_it/italia.htm
www.gplauto.it/html_it/mondo.htm
www.infomotori.com/infoGPL/FAQauto.htm
www.puntogas.it/atlante/atlante.htm

la novità

La Subaru Forester Bi-Fuel. La scritta in fiancata è a discrezione del cliente. Sotto, il bocchettone di raccordo del Gpl accanto a quello della benzina



Subaru Forester a doppia alimentazione, il 2000 boxer parte a benzina poi passa automaticamente al Gpl

Non è la prima in assoluto ad adottare la doppia alimentazione benzina-gas ed essere messa a listino insieme alle altre versioni mono-carburante. Anche in questo è una Fiat, la Multipla Bipower (benzina e metano), a detenere il primato. Tuttavia, la Subaru Forester, dopo avere "inventato" la nicchia delle station wagon per il fuoristrada, oggi segna un nuovo punto nel suo albo d'oro: è la prima vettura "bi fuel" (è alimentata a benzina e Gpl) a trazione integrale permanente. Il serbatoio del Gpl (57 litri) appartiene all'ultima generazione di contenitori specifici e risponde ai parametri "di sicurezza" stabiliti dalla recente normativa europea R67/01. È alloggiato nel vano bagagli in modo da mantenere invariata la

capacità di carico rispetto alla versione a benzina. Il rifornimento del gas propano liquido avviene tramite un raccordo collocato all'interno dello sportellino del bocchettone della benzina. E l'indicatore del livello sul cruscotto è unico per entrambi i carburanti. Caratteristica, davvero unica, della Forester Bi-Fuel è però la modalità di funzionamento del suo motore boxer di due litri gestito elettronicamente. L'avviamento, infatti, avviene sempre a benzina e la commutazione a Gpl è automatica. La tecnologia innovativa che caratterizza questo specifico sistema di iniezione gassosa si basa su una logica elettronica che analizza i parametri funzionali del motore analogamente a quanto fa la

centralina per l'alimentazione a benzina. Questo sistema ottimizza perciò i consumi, molto ridotti e tanto poco inquinanti da permettere alla Forester Bi-Fuel di beneficiare degli eco-incentivi ministeriali. Ma anche di mantenere pressoché le stesse prestazioni del modello a benzina. Disponibile in cinque versioni: base BA, intermedia NA e top WZ, le ultime due anche con cambio automatico, costa "chiavi in mano" da 50,3 a 58,8 milioni di lire. Poco meno di 4 milioni in più rispetto alle analoghe versioni a benzina. Ma il minor costo del Gpl ripaga in fretta della differenza. E la garanzia, anche per la Bi-Fuel è di 3 anni a chilometraggio illimitato. r.d.

Restyling e nuovo cambio per i modelli berlina e Touring della Casa di Monaco

Bmw Serie 3 è 2.0 Valvetronic

Giuseppe Mirto

MILANO Con il cosiddetto «anno modello» 2002 la Bmw ha modificato, con un leggero restyling anteriore, la Serie 3, differenziando in questo modo i vari modelli. Questo intervento riguarda infatti solo le versioni berlina e Touring, lasciando inalterate la Coupé e la Cabrio.

Fra le varie novità, disponibili di serie o optional a seconda delle versioni, spiccano lo sterzo a taratura sportiva e il cambio meccanico a gestione automatica con comando sequenziale. Per salire o scendere di rapporto basterà una leggera pressione delle dita sui bilancieri posti dietro al volante e solidali con lo sterzo.

Dal punto di vista tecnico la novità più importante è costituita dall'introduzione del nuovo motore a benzina a 4 cilindri di due litri con tecnologia Valvetronic, da 143 cavalli, che verrà montato sulla 318i berlina e sulle 318Ci Coupé e Cabrio. Modifiche tecniche sono previste anche per i propulsori turbodiesel. Il 4 cilindri 2 litri della 320d berlina e Touring, grazie al sistema di iniezione diretta common rail, eroga 150 cavalli. Prevista anche una 318d a gasolio, con motore da 115 cavalli.

Tutti i nuovi motori offrono le prestazioni tipiche di ogni Bmw con consumi decisamente interessanti: ad esempio, la 318i si accontenta di 7,2 litri di benzina verde per coprire la



distanza di 100 km nel cosiddetto «ciclo misto». Particolarmente parsimoniosa anche la 320d, con 5,5 litri di gasolio per 100 km nella stessa situazione. La gamma della nuova Serie 3 comprende quindi la 318i berlina e Touring, la 318Ci Coupé e Cabrio, la 320d berlina e Touring, la 318d berlina, le 325i e 330i berlina e le 325Ci e 330Ci Coupé. I prezzi e ulteriori dettagli saranno divulgati in occasione del via alla commercializzazione, prevista per il prossimo settembre.

Migliorie funzionali e tecniche per le nuove versioni del Benelli 125 e 150 cc

Adiva, lo scooter coi servizi



Lo scooter col tetto Benelli Adiva

Milano Parigi e Londra, ma anche le grandi città tedesche e italiane sono il teatro delle «scorribande» del Benelli Adiva, lo scooter coperto offerto nelle cilindrata 125 e 250, che da giorni è in vendita (a 9.945.000 lire Iva compresa, franco concessionario) in veste rinnovata e con alcune migliorie funzionali che lo rendono ancora più fruibile e divertente. La nuova versione si riconosce subito per il tetto verniciato in nero con un nuovo materiale detto "vernice-tessuto" gradevole al tatto. Il bauletto posteriore è stato sottoposto a una cura "rinforzante": ora ha una maniglia di chiusura applicata direttamente sul cofano e protetta da una serratura azionata dalla stessa chiave di avviamento.

Gli interventi più importanti, però, riguardano la sostituzione del pneumatico anteriore con un tubeless ribassato, per smorzare maggiormente le vibrazioni trasmesse dall'avantreno al manubrio; il faro

anteriore utilizza ora una lampada alogena; la potenza della batteria è stata aumentata da 9 a 12 Ah per offrire uno spunto migliore al motore di avviamento. Questa modifica sarà applicabile dai concessionari Benelli a tutti gli scooter già venduti (circa 4000 in Italia e all'estero).

La grande versatilità dell'Adiva è infine acuita dalla possibilità di montare un impianto audio studiato appositamente e basato sul sintonizzatore CD DX 418R della Clarion, con frontalino estraibile e abbinato a due casse acustiche, due tweeter e un'antenna fissa di tipo automobilistico. Infine, proprio con questo scooter è appena nato il "Sistema Adiva" per fornire alla clientela una serie di servizi: l'accesso al Call Center Benelli (numero verde 800.342300) per tutte le informazioni relative ai prodotti della Casa, alle promozioni e alla garanzia; l'abbonamento gratuito per un anno ai servizi di Europe Assistance. r.d.

accade nel mondo

— **NUOVO PRESIDENTE ANCM.** L'assemblea dell'associazione confindustriale che riunisce 170 aziende produttrici di moto, scooter, biciclette, componenti e accessori, ha eletto per acclamazione Ivano Beggio presidente.

— **CAMBIO AL VERTICE DI CI-TROEN ITALIA.** Olivier Francois è stato nominato direttore generale della filiale italiana della Casa francese. Laureato in Marketing e Pubblicità e diplomato presso l'Istituto di Studi Politici di Parigi, Francois sostituisce nella carica Louis Orphelin che dopo 7 anni passa a dirigere i mercati del Centro e Sud America.

— **NUOVA FABBRICA MOTORI FIAT-GM IN POLONIA.** E quanto riporta il quotidiano economico «Puls Biznesu» citando il presidente della Fiat polacca, Enrico Pavoni. Secondo il giornale, la Fiat ha pianificato la costruzione entro il 2004 di un nuovo stabilimento per motori diesel a Bialsko Biala, nell'ambito della joint-venture con General Motors. L'investimento sarebbe di circa 500 milioni di dollari, cioè oltre 1100 miliardi di lire.

— **TRW PREMIATA DA GM E FORD.** I due colossi americani dell'auto hanno conferito il premio «Fornitore d'eccellenza» per l'anno 2000 alla TRW, società specializzata nella componentistica per la sicurezza. Il riconoscimento da parte Ford riguarda il dispositivo che, tramite una spia sul cruscotto, informa il guidatore della perdita di pressione dei pneumatici. Il premio della GM è stato assegnato «in virtù delle eccellenti prestazioni in materia di qualità, servizio, tecnologia e prezzo».

— **MERCATO IN CALO NEL 2001 E 2002.** Secondo un'inchiesta del mensile InterAuto-News presso le prime 30 Case presenti in Italia, le vendite di auto nuove quest'anno si attesteranno a 2.387.000 unità con una contrazione dell'1,58% rispetto allo scorso anno. Molto più forti, meno 5,6%, le previsioni di calo per il mercato del prossimo anno. Secondo il mensile, le stime più elevate per il 2001 sono quelle fatte da Fiat con 2.430.000 immatricolazioni, mentre le più caute sono state espresse da Daihatsu con 2.200.000 unità. Per il 2002 i più ottimisti sono Citroen e Mazda (2,4 milioni) e i pessimisti il Gruppo Volkswagen, Honda e Suzuki: 2,2 milioni.

— **AUTO OFF LIMIT A TORINO D'AGOSTO.** Niente automobili nella centralissima piazza San Carlo di Torino di domenica e nei giorni festivi, per tutto il mese di agosto. La piazza sarà chiusa al traffico automobilistico e riservata solo ai pedoni per 10 ore: dalle ore 10 alle 20. Il provvedimento, deciso oggi dalla giunta comunale guidata dal sindaco Sergio Chiamparino, punta a continuare l'esperienza avviata dalla precedente giunta, quella del sindaco Castellani.